

10/10/2000

$$\infty + \circ + \circ + \circ + \circ + \circ + \circ + \circ + \circ + \circ + \infty$$

C O M U N E D I S I E N A

VERBALE N° 1

L'Anno MILLENOVECENTOCINQUANTASETTES in questo giorno di Sabato, TRENTA del mese di MARZO, nella Sala della Giunta Municipale, alle ore 15 e 30.

In esecuzione dell'atto consiliare 23 Luglio 1956 n° 160/27, munito di visto Prefettizio per ricevuta in data 10 Agosto successivo sotto il n° 29180 - Div. IV, ed é riunita la Commissione Consiliare incaricata dell'esame delle osservazioni e dei ricorsi inerenti al progetto del Piano Regolatore Generale di Siena.

Sono presenti i Signori :

- Dott. Ing. UGO BARTALINI - Sindaco di Siena
- ILIO BOCCI - Consigliere Comunale
- M° RENZO GIANNELLA - Consigliere Comunale
- Prof. ARIBERTO D'ARSENIO - Consigliere Comunale
- Dottor ELISEO BALLOCCI - Consigliere Comunale
- Gen. LELIO BARBARULLI - Consigliere Comunale
- Rag. LATINO CARLI - Consigliere Comunale
- Rag. DELFO ORLANDINI - Consigliere Comunale

con l'assistenza dell'Avv. FEDERICO NORCIA - Segretario Generale del Comune - e del Dottor Ing. BRUNO SIMONELLI - Ingegnere Capo.

Assunto la Presidenza il Sindaco, Ing. UGO BARTALINI.

Il Presidente informa che la Commissione é stata convocata per l'esame delle osservazioni e dei ricorsi presentati da Enti e Privati avverso il progetto di Piano Regolatore Generale di Siena, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione consiliare 3 Aprile 1956 n° 96, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in seduta dell'11 Dicembre 1956 sotto il n° 44512 - Div. IV.

L'Ingegnere Capo riferisce in merito agli esposti prodotti, che ammontano complessivamente, fra la prima e la seconda pubblicazione a n° 133.

Indi la Commissione inizia l'esame delle osservazioni e ricor-

si prodotti.

Le decisioni che vengono prese dalla Commissione, dopo ampia ed esauriente discussione, risultano dall'apposita relazione che si allega al presente verbale perché ne formi parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge.

Alle ore 19,30 la seduta viene aggiornata a Martedì, 2 Aprile 1957, ore 21.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura ed approvazione, viene come appresso sottoscritto.

- F^o Ugo Bartalini
- F^o Ilio Bacci
- F^o Renzo Giannella
- F^o Ariberto D'Argenio
- F^o Eliseo Ballocci
- F^o Lelio Barbarulli
- F^o Latino Carli
- F^o Delfo Orlandini
- F^o Federico Norcia
- F^o Bruno Simonelli

++0++0++0++0++0++0++0++0++

VERBALE N° 2

L'anno MILLENOVECENTOCINQUANTASETTE in questo giorno di Martedì, 21 del mese di APRILE, alle ore 21, nella Sala della Giunta Municipale, si è nuovamente riunita la Commissione Consiliare incaricata dell'esame delle osservazioni e dei ricorsi inerenti al progetto del Piano Regolatore Generale di Siena.

Sono presenti i Signori:

- Dottor Ing. UGO BARTALINI - Sindaco di Siena - Presidente
- F^o RENZO GIANNELLA - Consigliere Comunale
- Prof. ARIBERTO D'ARGENIO - Consigliere Comunale
- Dottor ELISEO BALLOCCI - Consigliere Comunale
- Rag. DELFO ORLANDINI - Consigliere Comunale
- Gen. LELIO BARBARULLI - Consigliere Comunale
- Rag. LATINO CARLI - Consigliere Comunale

con l'assistenza dell'Avv. FEDERICO NORCIA, Segretario Generale del Comune - e del Dottor Ing. BRUNO SIMONELLI - Ingegnere Capo.

Barbarulli - Dattilografo.

Assente giustificato il Consigliere ILIO BOCCI.

La Commissione riprende ed assicura l'esame delle osservazioni e dei ricorsi prodotti avverso il progetto del Piano Regolatore Generale di Siena.

Le decisioni che vengono prese dalla Commissione, dopo ampia e dibattuta discussione, risultano dall'apposita relazione, che si allega al presente verbale perché ne formi parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge.

Il Presidente ringrazia i convenuti della fattiva collaborazione data e dichiara che rassegnerà gli atti al Consiglio Comunale, per gli ulteriori provvedimenti di competenza.

La seduta viene sciolta alle ore 1,45 di Mercoledì 3 Aprile 1957.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura ed approvazione, viene come appresso sottoscritto.

F° Ugo Bartalini

F° Renzo Giannella

F° Ariberto D'Argenio

F° Eliseo Ballocci

F° Delio Barbarulli

F° Latino Carli

F° Delfo Orlandini

F° Federico Norcia

F° Bruno Simonelli.

--o+o+o+o+o+o+o+o+o+--

R.C.C.

listo

SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

Schizothorax

74 75 76 77 78 79 80 81 82

2200011 - 10/25/2011

22/10/56 27

DEDUZIONI IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI ED AI RICORSI CONTRO IL
PROGETTO DI PIANO REGOLATORE GENERALE ADOTTATO DAL CONSIGLIO
COMUNALE CON DELIBERA N° 96 DEL 3 APRILE 1956 APPROVATO DALLA
G.P.A. NELLA SEDUTA DELL'11 DICEMBRE 1956 AL N°44512-Div.IV

A seguito dell'adozione del progetto del Piano Regolatore Generale, deliberato con l'atto consiliare n.96 del 3 Aprile 1956, venne depositato il progetto stesso negli Uffici Comunali per la durata di 30 giorni a decorrere dal giorno 8 Aprile 1956 con invito a Enti e privati di presentare le proprie "osservazioni" ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del Piano entro 60 giorni a decorrere da quello successivo all'ultima delle pubblicazioni dell'avviso di avvenuto deposito.

In relazione a ciò pervennero all'Ufficio di Segreteria Generale nel periodo dall'11 Aprile all'8 Luglio 1956 n.68 osservazioni e ricorsi e successivamente altre 5 osservazioni fuori termine. Con l'approvazione della citata deliberazione Consiliare n.96 del 3 Aprile 1956, la G.P.A. invitò l'Amministrazione Comunale a procedere, ai sensi dell'art.9 della Legge 17 Agosto 1942 n.1156, alla formale pubblicazione del Piano Regolatore Generale per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della notificazione della decisione di approvazione della predetta Consiliare.

In conseguenza di quanto sopra il progetto del piano regolatore è stato ulteriormente depositato negli Uffici Comunali, in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni interi e consecutivi, dal giorno 9 Gennaio 1957 al dì 8 Febbraio 1957 e nei termini prescritti, e cioè entro tutto il 9 Marzo 1957, sono stati prodotti altri n.60 osservazioni o reclami.

Successivamente alla predetta data è pervenuta una osservazione fuori termine.

Dall'esame delle varie osservazioni e reclami si rileva anzitutto :

- Le osservazioni di cui ai numeri 2 - 4 - 5 - 7 - 17 e 61, prodotte a seguito del primo deposito del progetto non vengono prese in esame perché non regolari, essendo state prodotte in carta libera anziché in competente bollo.

- L'osservazione n. 41 non é meritevole di esame in quanto, pur essendo prodotta in regolare bollo, non porta alcuna firma ed é da considerarsi anonima.

- Non dovrebbero essere esaminati in questa sede, perché riflettono interessi privati e particolari, senza apportare un contributo al perfezionamento del Piano, i ricorsi avverso la imposizione di vincoli (vincolo assoluto - parco pubblico - vincolo rurale - zone per attrezzature collettive - demolizioni o attraversamenti di terreni per la nuova strada da Piazza del Sale a Piazza S. Spirito e avverso demolizioni nell'interno della Città).

Si tratta dei seguenti ricorsi o osservazioni :

I°) Presentati durante il primo deposito del progetto.

a)-avverso la classificazione di zone a vincolo assoluto o parco pubblico o per attrezzature collettive :

NN. 1 - 13 - 20 - 24 - 29 - 33 - 34 - 67 - 35 - 37 -
38 - 42 - 45 - 48 - 50 - 52 - 53 - 54 - 62 - 63 -
64 - 68.

b)-avverso la classificazione di zona rurale soggetta a vincolo :

NN. 8 - 10 - 22 - 11 - 12 - 16 - 40 - 21 - 27 - 28 -
30 - 31 - 43 - 44 - 46 - 57 - 47 - 49.

c)-avverso la costruzione della nuova strada da Piazza del Sale a Piazza S. Spirito presentati da proprietari interessati :

NN. 3 - 14 - 19 - 59 - 56

d)-avverso demolizioni nell'interno della Città:

NN. 6 - 25 - 26 - 32 - 36

II°) Presentati fuori termini nei confronti del primo deposito, avverso la classificazione di zona rurale vincolata :

N. 4 - di prot.

III°) Presentati durante il deposito ufficiale del progetto:

a)-avverso la classificazione di zone a vincolo assoluto o parco pubblico o per attrezzature collettive :

NN. 7 - 8 - 9 - 25 - 31 - 36 - 41 - 49 - 54 -

e i NN. 1 - 2 - 14 - 23 - 24 - 35 - 52 che sono, questi ultimi, duplicati o integrazione dei ricorsi già presen-

tutti durante il primo deposito del progetto e precisamente dei
NN. 53 - 48 - 37 - 67 - 64 - 33 - 34 - 35 - 52 - 24 di prot.

b)- avverso la classificazione di zona rurale soggetta a vincolo:

NN. 4 - 5 - 11 - 13 - 16 - 34 - 38 - 39 - 40 - 43 - 44 - 46 -
47 - 55 - 60 di prot.

ed i NN. 15 - 17 - 33 - 37 - 45 di prot. che sono, questi
ultimi, duplicati o integrazioni di ricorsi già presentati
durante il primo deposito del progetto e precisamente dei
NN. 16 - 46 - 40 - 11 - 47.

c)- avverso la costruzione della nuova strada da Piazza del Sa-
le a Piazza S. Spirito ;

N. 42 di prot.

ed i NN. 12 - 18 - 19 - 28 che sono duplicati dei ricorsi
già presentati durante il primo deposito del progetto e pre-
cisamente dei NN. 3 - 5 - 59 - 56 di prot.

d)- avverso demolizioni nell'interno della Città ;

NN. 21 - 48 - 56 - 58 - 59

ed i NN. 51 - 53 che sono duplicati dei ricorsi NN. 32 - 25
di prot. già prodotti durante il primo deposito del progetto.
Nonostante le considerazioni, di cui in premessa, si sono
voluti prendere in esame i menzionati ricorsi esprimendo a
riguardo le seguenti controdeduzioni.

Sono da respingere perché trattasi di ricorsi fatti
nell'interesse esclusivo del singolo, interesse che contra-
sta con i criteri informativi del progetto di Piano Regola-
tore Generale il quale mira :

- a concentrare in determinate zone l'agglomerato costrutti-
vo allo scopo di evitare le costruzioni marginali;
- a costruire in nuclei secondo i dettami dell'urbanistica
moderna;
- a salvare lo spirito del paesaggio conservando il comples-
so panoramico;

i ricorsi di cui ai nn. 1 - 33 - 34 - 67 - 35 - 37 - 38 -
42 - 48 - 50 - 52 - 53 - 62 - 64 - 68 - 16 - 40 - 21 - 27 -
28 - 30 - 31 - 43 - 44 - 46 - 57 - 49 - di prot., presentati
durante il primo deposito del progetto;

ed i ricorsi NN. 1 - 36 e 41 di prot. presentati durante il

deposito ufficiale del progetto nonché i ricorsi NN. 17 - 24 e 35 che sono duplicati dei ricorsi NN. 46 - 64 e 52, presentati durante il primo deposito.

Sono altresì da respingersi i ricorsi NN. 3 - 14 - 15 - 56 e 59 di prot. presentati durante il primo deposito nonché i ricorsi NN. 12 - 18 - 19 e 20 di prot. presentati durante il deposito ufficiale del progetto, avanzati nell'esclusivo interesse particolare da proprietari di immobili colpiti da espropriazioni o demolizioni previste per la costruzione della nuova arteria da Piazza del Sale a Piazza S. Spirito, la cui necessità e le ragioni obbiettive, che ne hanno consigliato l'adozione, sono chiarite all'evidenza nella relazione che accompagna il Piano Regolatore Generale.

Comunque, solo in sede di piano particolareggiato per l'attuazione di tale opera potranno essere precisati sia il tracciato che i dettagli della nuova arteria.

In sede di piano particolareggiato sarà tenuto conto delle raccomandazioni di cui all'osservazione N. 42, prodotta durante il deposito ufficiale del progetto con la quale viene richiesto che in sede di studio definitivo della nuova arteria, di cui sopra, venga tenuto conto di alterare il meno possibile le caratteristiche delle varie Contrade interessate ed in particolare di quelle della Contrada della Lupa.

Sono infine da respingersi in questa sede i ricorsi NN. 6-25 - 26 - 32 - 36 di prot. presentati durante il primo deposito del progetto nonché i ricorsi NN. 21 - 48 - 56 - 58 - 59 di prot., presentati durante il deposito ufficiale del progetto oltre ai ricorsi NN. 51 - 53 di prot., presentati pure durante il deposito ufficiale del progetto e che sono duplicati dei mencionati ricorsi NN. 32 - 25 di prot., prodotti durante il primo deposito del progetto. Il loro non accoglimento è motivato dal fatto che tutti i predetti ricorsi sono avanzati e giustificati dall'esclusivo interesse particolare dei ricorrenti avverso espropriazioni e demolizioni di proprietà previste dal Piano Regolatore Generale per risolvere problemi di viabilità e per quanto riflette i succitati ricorsi NN. 25 - 26 e 32 di prot., anche per liberare l'antica Torre detta degli Spragnoli, ed altre antiche costruzioni della zona.

zione della zona nel senso di prevedervi anche qualche costruzione di non grande mole sempreché siano rispettati i principi della salvaguardia del paesaggio in tale importante settore sottostante alla Collina dell'Osservanza. Ciò premesso, questa Amministrazione non sarebbe aliena di provvedere a ciò, con il rispetto dei principi di cui sopra, mediante lo studio del problema in sede di piano particolareggiato, l'unico che potrà permettere una soluzione adattata allo scopo. Una soluzione è stata proposta con l'osservazione N. 32, prodotta durante il deposito ufficiale del Piano Regolatore Generale dall'Architetto Borgogni il quale sottopone all'esame un progetto da lui redatto per la sistemazione della zona a cui si riferiscono i succitati ricorsi. L'Amministrazione Comunale considerato che nella zona esistono già alcune costruzioni isolate che turbano l'armonia del paesaggio mentre invece con la soluzione prospettata esse vengono incluse in un complesso armonico che bene si adatta all'ambiente, ritiene che il progetto dell'Arch. Borgogni sia meritevole di approvazione ed esprime parere favorevole al suo accoglimento.

- N. 45, presentato durante il primo deposito del progetto, è da respingersi in quanto la richiesta del ricorrente potrà, relativamente alla zona del Poggiarello, essere tenuta nel debito conto in sede di esame del piano particolareggiato dell'intera zona. Per quanto concerne la trasformazione della Villa in Albergo, questa esula dalla competenza del piano e potrà essere oggetto di esame da parte della competente Soprintendenza ai Monumenti.
- N. 48 di prot., presentato durante il primo deposito e rinnovato con il N. 2 di prot. a seguito del deposito ufficiale, pur essendo da respingersi in questa sede, potrà, in sede di piano particolareggiato, essere tenuto presente nel caso si ritenesse di autorizzare la costruzione di alcune case di modesta mole nella parte inferiore della zona, purché sia, comunque, mantenuta una fascia verde fra le costruzioni esistenti e le nuove.
- N. 54 di prot., prodotto durante il primo deposito del progetto, è da respingersi in quanto la zona è giustamente prevista a vincolo assoluto nel Piano Regolatore Generale: comunque in sede di approntamento del piano particolareggiato delle zone

limitrofe, potranno essere eventualmente rettificate e rivedute le precise dimensioni.

N. 63 di prot., prodotto durante il primo deposito del progetto, è da respingersi perché, trattandosi di terreno che precipita a valle per una ventina di metri di dislivello, è opportuno il vincolo imposto onde impedire che possono sorgervi sul ciglio panoramico costruzioni di grande mole :

costruzioni più modeste sono tuttavia permesse sulla parte superiore del terreno del ricorrente.

NN. 7 - 8 - 9 - 14 di prot., presentati durante il deposito ufficiale del progetto, pur essendo da respingersi in questa sede, come già precedentemente dichiarato potranno essere eventualmente tenuti presenti ove si ritenesse di rettificare e rivedere le precise dimensioni della prevista zona di ampliamento all'atto dell'approntamento del piano particolareggiato della zona.

NN. 10 e 25 di prot., presentato durante il deposito ufficiale, sono da respingersi in questa sede in quanto il vincolo assoluto imposto sul detto terreno è in relazione al vincolo imposto dalla Soprintendenza ai Monumenti in base alla Legge 29 Giugno 1939, n. 1947, su tutte le zone verdi dell'abitato nell'interno delle Mura.

In merito ai sottoelencati ricorsi prodotti avverso la classificazione di zona a vincolo rurale, presentati da proprietari dei terreni vincolati, si esprimono le seguenti controdeduzioni:

NN. 8 - 10 - 22 di prot., presentati durante il primo deposito del progetto, sono da respingersi in questa sede, ma siccome prospettano un certo interesse collettivo per una migliore strutturazione della zona e data l'esistenza di una strada sulla quale già esistono delle case, la Amministrazione Comunale, sarebbe favorevole alla proposta di considerare l'estensione della zona fabbricabile, da definirsi, però, soltanto in sede di piano particolareggiato dell'intera zona.

N. 11 di prot. presentato durante il primo deposito del progetto, integrato con il N. 37 di prot. durante il periodo di deposito ufficiale, pur essendo da respingersi in questa sede, perché nella relazione del progetto è chiarito come sia utile non dare maggiore peso edilizio con nuove costruzioni a Sud ed a Sud-Est della città, onde non apportare un aggravio alla zona e non infirmare l'organismo urbano previsto dal piano, l'Amministrazione Comunale, tenuto conto del complesso edilizio già

esistente, non sarebbe aliena dal riesaminare in altra sede l'osservazione in oggetto, che é stata integrata con un progetto di piano di lottizzazione particolareggiato per la sistemazione del terreno cui fa riferimento l'osservazione.

Tenuto conto del complesso edilizio già esistente che il piano ora proposto viene ad integrare in modo soddisfacente, si ritiene che il progetto in esame dell'Ing. Ugo Vigni sia meritevole di approvazione e si esprime parere favorevole al suo accoglimento.

- N. 12 di prot. prodotto durante il primo deposito del progetto é da respingersi perché una abolizione, nel senso indicato, del vincolo di cui all'Articolo 6 infirmerebbe la struttura del Piano Regolatore Generale.

- NN. 16 - 40 di prot. presentati durante il primo deposito del progetto e riprodotti con integrazione con i NN. 15 - 33 di prot. durante il deposito ufficiale, sarebbero da respingersi in linea generale in questa sede, come già precedentemente dichiarato; ma la Commissione sempre facendo salvi i principi che hanno informato il Piano Regolatore Generale che sono quelli della salvaguardia del panorama a valle della Via Sclavo e della maggiore possibile limitazione delle costruzioni a monte di essa perché queste non incidano sul ciglio panoramico, é favorevole ad esaminare la possibilità di una limitata edilizia a monte del tratto superiore di detta strada. Una soluzione é stata proposta, con la succitata osservazione N. 33, dall'Arch. Borgogni, il quale sottopone all'esame un progetto da lui redatto per la sistemazione della zona a cui si riferiscono i succitati ricorsi. La Commissione esprime parere favorevole all'accoglimento di tale progetto.

- N. 47 di prot. presentato durante il primo deposito del piano e riprodotto col n.45 di prot. durante il deposito ufficiale. Nella zona dovranno destinarsi aree sufficienti per la creazione di impianti utili al funzionamento dell'importante nodo stradale. A ciò sarà convenientemente provveduto in sede di piano particolareggiato. Pertanto la Commissione non é aliena da accogliere le osservazioni del ricorrente a condizioni che sul terreno stesso sorgono solo impianti e costruzioni per gli usi sopraindicati e sempreché nell'allineamento delle strade si osservi quanto prevede il Piano Regolatore Generale.

- N. 4 di prot., presentato fuori termine nei confronti del primo deposito, é da farsi presente che l'ampliamento della Fabbrica esistente, che

incide in minima parte della zona rurale vincolata potrà essere preso in esame in sede di piano particolareggiato.

NN. 4 - 5 - 11 - 38 - 39 - 43 di prot. presentati durante il deposito ufficiale del progetto: sono da respingersi perché nella relazione del progetto è chiarito come sia utile non dare maggiore peso edilizio con nuove costruzioni a Sud ed a Sud-Est della città, perché ciò apporterebbe un aggravio alla zona ed infirmerebbe l'organismo urbano previsto dal piano.

N. 13 di prot., prodotto durante il deposito ufficiale del progetto: è da respingersi in quanto presentata nell'esclusivo interesse privato e perché non può ritenersi, in questa sede, esservi la possibilità di una inclusione dei terreni dei ricorrenti nell'adiacente zona di ampliamento edilizio contemplata da Piano Regolatore Generale.

NN. 2 - 3 di prot. presentati fuori termine nei confronti del primo deposito del progetto e N. 16 di prot., presentato durante il deposito ufficiale: sono da respingersi in quanto la zona edilizia prevista dal piano in località Capradoro è già sufficientemente ampia in relazione anche agli spazi ragionevolmente edificabili e data la configurazione altimetrica della zona.

N. 34 di prot. presentato durante il deposito ufficiale del progetto: l'Amministrazione, tenuto conto della vicinanza dell'importante nodo stradale non è aliena dal considerare le proposte dei ricorrenti concretate con il progetto rimesso che contempla la sistemazione di magazzini a carattere agricolo ed artigiano nella zona, classificata rurale vincolata, compresa, tra l'inizio della strada di Montalbuccio ed il torrente Tressa.

La Commissione esprime pertanto parere favorevole all'accoglimento dell'osservazione purché la realizzazione avvenga in conformità del progetto suddetto.

N. 40 di prot. presentato durante il deposito ufficiale del progetto: è da respingersi perché prodotta nell'esclusivo interesse privato.

N. 44 di prot. presentato durante il deposito ufficiale del progetto: pur essendo da respingersi in questa sede, può essere tenuto presente in sede di approntamento del piano particolareggiato della zona.

NN. 46 - 47 di prot. presentati durante il deposito ufficiale del progetto: sono da respingersi perché con i progetti allegati verrebbero ad infirmarsi i concetti informativi del piano e le ragioni che hanno

eterminato l'imposizione dei vari vincoli, come esaurientemente espresso nell'apposita relazione, in base anche alle leggi 17-8-1942 n.1150 e 6-6-1939 n.1947.

55 di prot. presentato durante il deposito ufficiale del progetto :
da respingersi in questa sede perché prodotto nell'esclusivo interesse
privato.

60 di prot. presentato durante il deposito ufficiale del progetto :
da respingersi in questa sede in quanto la zona edilizia prevista
dal piano nella località S. Prospero o Capradoro é già sufficientemente
ampia negli spazi regionevolmente edificabili.

61 di prot. pervenuto fuori termini, rispetto al deposito ufficiale del Piano : é da respingersi perché con il piano di lottizzazione allegato verrebbero ad infirmarsi i concetti informativi del progetto di Piano Regolatore Generale nella cui relazione é chiarito come sia utile non dare maggior peso edilizio con nuove costruzioni a Sud ed a Sud-est della città. Con la soluzione proposta non si verrebbe certo a salpare lo spirito del paesaggio ma a turbare il complesso panoramico.

Alle seguenti osservazioni di carattere generico o generale vengono
esposte le controdeduzioni di cui appresso :

9 di prot. presentato durante il primo deposito del Piano : é da respingersi in questa sede perché trattasi di osservazioni suggerite da particolari interessi privati. La proposta comunque potrà essere, eventualmente, esaminata in sede di piano particolareggiato.

N. 15 di prot. presentato durante il primo deposito del Piano : i principi informativi del Piano sono chiaramente esposti nella relazione. Il risanamento sul tipo di quello proposto non può essere preso in considerazione nella moderna urbanistica. Comunque il risanamento di alcune zone dell'antica Città (vedi relazione) formerà oggetto di piani particolareggiati.

Pertanto il ricorso é da respingersi.

N. 17 di prot. presentato durante il primo deposito del Piano e N. 57 di prot. presentato durante il deposito ufficiale : per quanto concerne l'ubicazione dello stadio, questa é stata scelta dai progettisti di concerto con il CONI e tenendo ben presenti i problemi della circolazione che sono risolti sia dai raccordi con le strade di collegamento periferiche, sia con l'allargamento della strada di Marciano e con lo spostamento del cancello della Villa Bargagli Bardi Bandini. L'osserva

zione poi non tiene conto che la zona di posciaia (proposta per l'impianto sportivo dello stadio); é assolutamente esigua e già destinata a sede della Scuola di Avviamento Professionale Industriale nonché da un campo sportivo scolastico.

Per quanto riflette l'osservazione in merito alle due zone edilizie indicate dal Piano Regolatore Generale é da rilevare la loro indispensabilità per rafforzare l'edilizia nei punti ove già esistono edifici sparsi; tali zone non incidono affatto sul profilo panoramico delle colline.

Pertanto l'osservazione é da respingersi.

- N. 18 di prot. presentato durante il primo deposito del Piano :

In merito alla legittimità della pubblicazione, l'osservazione é stata accolta con il rinnovo del deposito negli uffici Comunali. Per quanto concerne l'osservazione al Piano deve rimandarsi alla relazione illustrativa del medesimo che ne precisa la portata, la necessità e il significato. In merito alla zona destinata alla costruzione del Policlinico, la ubicazione di esso é stata studiata nei suoi minimi particolari, previ accordi con le competenti Autorità e risponde perfettamente a tutte le esigenze di un simile impianto nel quadro urbanistico di Siena.

Pertanto l'osservazione é da respingersi.

- N. 23 di prot. presentato durante il primo deposito del Piano: il ricorso viene accolto essendo superato da accordi intervenuti tra il Comune e l'Autorità Ecclesiastica.

- N. 39 di prot. presentato durante il primo deposito del Piano: in questa sede il ricorso é da respingersi; la richiesta potrà essere oggetto di esame in sede del piano particolareggiato già presentato.

- N. 51 di prot. presentato durante il primo deposito del Piano: lo schema proposto dal ricorrente prospetta una soluzione che ove fosse adottata riporterebbe esattamente a Sud il decentramento già in atto a Nord, decentramento che il Piano Regolatore Generale si propone di rafforzare come fine funzionale del Piano stesso; ciò é fondamentale per la struttura avvenire della Città. Per le osservazioni generali deve rimandarsi quindi alla relazione ed ai concetti in essa esaurientemente espressi.

- N. 55 di prot. presentato durante il primo deposito del Piano e N.26 di prot. presentato durante il deposito ufficiale: é da rilevarsi co-

me la osservazione parta da una concezione della struttura/^{urbana,}statica ed ancorata ad un criterio che, se adottato, porterebbe alla distruzione proprio dei caratteri peculiari della Città e delle sue istituzioni.

All'opposto, come risulta dalla relazione, il Piano si propone di conservare e rafforzare le tradizioni e le caratteristiche della Città.

Pertanto é da respingersi l'osservazione.

- N. 58 di prot. presentato durante il primo deposito del Piano: alla risposta già indicata per l'osservazione N. 17 di prot. deve aggiungersi, per quanto concerne l'ubicazione del nuovo stadio, che l'altra zona proposta, quella in località Follonica oltre ad essere esigua é zona, interna alle Mura, vincolata ai fini della protezione del Paesaggio.

Pertanto l'osservazione é da respingersi.

- N. 60 di prot. presentato durante il primo deposito del Piano e N. 20 di prot. presentato durante il deposito ufficiale:
in merito alla legittimità della pubblicazione l'osservazione é stata accolta. Per gli altri rilievi deve richiamarsi l'attenzione alla relazione allegata al progetto che illustra dettagliatamente tutti i concetti informativi del medesimo, concetti dibattuti e chiariti preventivamente in sede opportuna.

Pertanto l'osservazione é da respingersi.

- N. 65 di prot. presentato durante il primo deposito del progetto: trattasi di ricorso di esclusivo interesse personale che potrà essere riprodotto in sede di piano particolareggiato.

Pertanto é da respingersi in questa sede.

- N. 66 di prot. presentato durante il primo deposito del progetto :
deve rimandarsi ai concetti informativi del Piano esaurientemente espressi nella relazione, ribadendone i principi fondamentali che hanno portato alla elaborazione del Piano Regolatore Generale ed alle soluzioni dei vari problemi ad esso inerenti.
- N. 1 di prot. presentato fuori termini nei confronti del primo deposito e N. 6 di prot. durante il deposito ufficiale :
devesi rilevare che il quartiere di S. Prospero é ormai completamente costruito, né vi é possibilità di reperire aree libere adatte all'impianto scolastico, assolutamente necessario, migliori di quella inse-

rita nel Piano, la quale peraltro è ottima sia sotto il punto di vista dell'orientamento che dell'accessibilità.

Pertanto il ricorso è da respingersi.

- N. 3 di prot. presentato durante il deposito ufficiale: per le osservazioni di carattere generale dove rimandarsi ai concetti informativi del piano esaurientemente espressi nella relazione ribadendone i principi fondamentali che hanno portato alla elaborazione del Piano Regolatore Generale ed alle soluzioni dei vari problemi ad essi inerenti.

Per quanto concerne le osservazioni di carattere particolare, relative alla zona di Ravacciano, queste saranno tenute presenti nello approntamento di piano particolareggiato.

- N. 22 di prot. prodotto durante il deposito ufficiale del progetto. Le ragioni che hanno consigliato l'imposizione dei vari vincoli sono ampiamente espresse nella relazione che chiarisce anche la struttura e le dimensioni delle zone edilizie ed appunto per rafforzare l'edilizia nei punti della zona ove già esistono edifici sparsi sono state previste nel Piano Regolatore Generale due zone edilizie, però, in posizioni tali da non incidere affatto sul profilo panoramico delle colline.

I vincoli sono pienamente legittimi in base alle leggi 17-8-1947 n. 1150 e 29-6-1939 n. 1947.

L'osservazione pertanto è da respingersi mentre l'eventuale ampliamento della strada dei Cappuccini potrà essere preso in esame solo in sede di approntamento del piano particolareggiato.

- NN. 27 - 30 di prot. osservazioni presentate durante il deposito ufficiale del progetto: sono da respingersi in quanto, in generale, tutte le zone verdi nell'interno delle mura sono state vincolate dalla Soprintendenza ai Monumenti, ai sensi della Legge 29 Giugno 1939 n. 1947. In particolare le zone che interessano le due Contrade sono delicatissime dal punto di vista panoramico e tali da sconsigliare qualunque aggiunta edilizia. Per quanto concerne l'abolizione del vincolo di costruibilità nei terreni fuori le mura oltre la porta S. Eufi e la porta S. Marco, deve rimandarsi alla relazione del progetto nella quale è chiarita l'utilità di non dare maggior peso edilizio con nuove costruzioni a Sud ed a Sud-Est onde evitare un aggravio alla zona che infirmerebbe l'organismo urbano previsto dal Piano.

- N. 29 di prot. osservazione prodotta durante il deposito ufficiale del progetto: le limitazioni contenute nelle norme edilizie sono state fissate in base a criteri che costituiscono un complesso armonico che non può essere variato in parte senza che ne risulti pregiudicato il tutto. Per tale motivo le osservazioni sono respinte. Per quanto concerne la possibilità di avere una edilizia più varia nelle zone di ampliamento, la considerazione è accettabile in sede di piano particolareggiato sempreché siano rispettate le norme anzidette.
- N. 50 di prot. osservazione prodotta durante il deposito ufficiale del progetto: riguarda l'ubicazione del nuovo stadio ed è da respingere per gli stessi motivi, indicati nelle controdeduzioni all'osservazione N. 17 di prot., prodotta durante il primo deposito del progetto.

IL PRESIDENTE

F.° Ugo Bartolini

I MEMBRI

F.° Elio Bocci

F.° Renzo Giannella

F.° Ariberto D'Argenio

F.° Eliseo Ballocci

F.° Lelio Barbarulli

F.° Latino Carli

F.° Delfo Orlandini

L'INGEGNERE CAPO

F.° Bruno Simonelli

IL SEGRETARIO GENERALE

F.° Federico Norcia

-+°+°+°+°+°+°+°+°+°-

AB.

OoOoO

Per copia conforme all'originale esistente in atti al n° 7189 di Prot.Gen.

Siena, 27 Maggio 1957

IL SEGRETARIO GENERALE

Barbarulli e Mattigoni.

ALLEGATO SUB B)

Dichiarazioni del Consigliere Ballocci Dr. Eliseo, membro della COMMISSIONE CONSILIARE incaricata dell'esame delle osservazioni e dei Ricorsi avverso il PIANO REGOLATORE GENERALE DI SIENA, in disaccordo con la maggioranza della Commissione stessa.

=====

Io sottoscritto, non condivido tutte le controdeduzioni fatte e riportate nell'Allegato ai Verbali della Commissione Consiliare suddetta, e pertanto espongo al Consiglio quelle mie personali che ne dissentono e le riporto qui di seguito.

Per quanto riguarda :

1) Le osservazioni n° di Prot. 17 e 58 presentate durante il primo deposito del PIANO (e Prot. 57 presentato durante il deposito ufficiale) per quanto riguarda l'ubicazione dello Stadio, mi sembrano da prendere in seria considerazione, essendo attendibili le conseguenze della eccessiva lontananza dal maggiore agglomerato urbano, la difficoltà di accesso, per la tortuosità dei percorsi, l'ingorgo che deriverebbe al transito fra porta Camollia e lo Stadio, la pericolosità inevitabile nel nudo stradale di Palazzo dei Diavoli per la presenza di monumenti intoccabili che ostruiscono il passaggio, per il disagio maggiore della cittadinanza sportiva, quando per le partite spettacolari esiste già lo Stadio del Rastrello, che si potrebbe se mai completare.

Pertanto, non sono affatto d'accordo che le suddette osservazioni si debbano respingere.

2) Le osservazioni di cui al N° di Prot. 51, presentato durante il primo deposito del PIANO, in opposizione alle strade di scorrimento previste nel Piano Regolatore, mi sembrano un notevole contributo alla spinosa soluzione del problema scabrosissimo del traffico nelle vie cittadine.

Si tratta di un progetto prettamente urbanistico, semplice, rispettoso dell'attuale fisionomia architettonica della Città, che in sostanza, propone una deviazione della via Cassia (grande arteria di traffico e turismo) portandola nel cuore vivo dell'attuale aggregato urbano, schivando le attuali vie infelici per la motorizzazione crescente.

Infatti tutte il traffico da e per la Città, verrebbe avviato in questo canale che raccorda la Cassia da Valli per l'antica Porta Giustizia, fin sotto la Piazza del Mercato ove è prevista anche un'auto-rimessa per 500 auto. Diqui due trafori, di circa 200 metri, fanno sboccare il traffico nella Circonvallazione, con un ramo della conca di Follonica, con l'altro da quella di Monteblanda, rami progettati come strade-parco, smistando i veicoli per Roma, Grosseto, Firenze ed Arezzo,

./.

senza passaggio dalle porte di Romana, Pispini, Camollia e San Marco e portando i veicoli stessi, per comodità del turismo, sotto il Palazzo Comunale, in un punto dal quale in 500 metri di raggio si possono raggiungere agevolmente a piedi, i più importanti monumenti cittadini, nonché le visuali prospettiche più interessanti.

Questo progetto risolve veramente il decongestionamento delle attuali vie cittadine, senza infliggere danni e disagi al flusso moderno della motorizzazione.

Le strade di scorrimento previste dal Piano Regolatore, non sono attuabili e non risolvono, ma complicano il problema del traffico, oltre a cagionare varie demolizioni, smembramenti di quartieri, e peggiorare le prospettive panoramiche mettendo in vista diretta il retro rustico degli attuali vecchi fabbricati.

Pertanto non sono affatto d'accordo per respingere questo Progetto, il solo che permetta alla vecchia Città di respirare e vivere a contatto con la modernità, senza perdere il suo fascino d'incomparabile, unico, esemplare d'antica, incontaminata arte architettonica.

Le osservazioni di cui al N° di Prot. 60, presentate durante il primo deposito del PIANO, non le ritengo da respingersi in blocco.

Ci sono dei rilievi meritevoli di seria considerazione.

Precisamente :

il N° 4, relativo alla insufficienza di risoluzione del problema delle strade esterne, per la mancata adeguata considerazione della funzione dell'Auto-Strada del Sole, circa il futuro orientamento del traffico, che svuoterà l'attuale prevista soluzione Nord-Sud del Piano Regolatore;

il n° 5, relativo alla inadeguata progettazione nel Piano, della viabilità interna cittadina, come la creazione della nuova tortuosa Via del Paradiso - Sapienza, la strettezza del ponte di Diacceto per lo smaltimento della via di scorrimento del Pian dei Mantellini, e aggiunge l'aumento di ingorgo del traffico al centro della Città, le mancanze di collegamenti con la circonvallazione, e fra il Mercato e Pian dei Mantellini; la necessità di creazione di accesso diretto da Piazza del Mercato all'esterno.

Considerazioni che si riallacciano ai criteri informativi del Progetto di cui al N° di Prot. 51, sopra commentato.

Le osservazioni di cui al n° di Prot. 66, presentate durante il primo deposito del PIANO, non le ritengo affatto da respingere in blocco, sia per il contenuto dei rilievi, sia per l'autorevolezza della fonte delle osservazioni stesse. Si tratta della Unione degli Ingegneri ed Architetti, e non di orecchianti qualsiasi.

./.

Si assentano dall'adunanza i Sign. Consiglieri - Botti,
Barbaro e Battignoni.

Particolarmente sono da prendere in seria considerazione, i rilievi dell'eccessivo frazionamento delle zone d'espansione edilizia; della eccessiva ampiezza delle zone assoggettate a vincolo "rurale" e di quelle a vincolo "assoluto", col suggerimento di una revisione dei vincoli, in modo da renderli meno restrittivi e di più pratica applicazione.

Ritengo fondate queste osservazioni. L'eccessivo frazionamento dei nuclei edilizi, fra l'altro, grava maggiormente le finanze del Comune con l'aumento del costo dei servizi pubblici, ed aggrava negli stessi abitanti le spese di viaggio e perdite di tempo per spostarsi fra le estremità, delle sparse membra. Lussi da Americani non da paesi poveri.

L'eccesso di vincoli artificiali in una Città già soffocata e repressa per tanti vincoli naturali già esistenti, può rallentare ulteriormente lo sviluppo economico e condurla al soffocamento definitivo.

=====

Per quanto sopra brevemente esposto, non posso sottoscrivere senza altro tutte le controdeduzioni riportate nell'allegato ai verbali della Commissione Consiliare suddetta. Perciò la mia coscienza di cittadino e di Consigliere Comunale, mi ha imposto di affermare distintamente il mio pensiero, in merito alle osservazioni di cui ai n.ri più sopra riportati.


Siena, 3 Aprile 1957-

IL CONSIGLIERE
P/to Dr. Ballocci Eliseo.

Per copia conforme all'originale-In carta libera per uso amministrativo.

Siena, li 3 Aprile 1957

IL SEGRETARIO GENERALE


[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Dichiarazione del Consigliere rag. Carli membro della Commissione Consiliare incaricata dell'esame dei ricorsi avverso il Piano Regolatore Generale di Siena.-

.==.==.==.==.==.

Desidero anch'io fare alcune considerazioni, essendosi andata man mano rafforzandosi in me la convinzione che alcuni criteri informativi del progetto di Piano Regolatore non risolvano vantaggiosamente e con la dovuta equità i problemi in esame.

Premetto che la preoccupazione di salvare le caratteristiche artistiche e storiche della nostra città, la sua panoramica ed il suo particolare ambiente, è da me fortemente sentita e completamente condivisa, ma mi sembra che nel predisporre la salvaguardia di tali indiscutibili valori si sia ecceduto, fino a recare, talvolta, danno alla Città e ai suoi cittadini, conseguendo un risultato contrario a quello voluto. Intendo alludere ai vincoli, sia a quello assoluto, come a quello riflettente le zone agricole; quest'ultimo viene a colpire principalmente tre Porte: la Romana, la Grossetana e l'Aretina; in queste zone - è detto - non si potrà, da ora in avanti, costruire più nulla all'infuori di fabbricati ad uso colonico, nella proporzione di 500 metri cubi per ogni ettaro di terreno di proprietà del richiedente.

A questo punto ritengo opportuno mettere in rilievo il fatto che da oltre 20 anni Siena si è sviluppata quasi totalmente a nord, spontaneamente, naturalmente, senza bisogno di particolari incoraggiamenti o facilitazioni; perchè allora volere infierire contro le Porte minori, negando loro ogni speranza di sviluppo, condannandole all'inerzia perpetua, vale a dire al regresso e alla miseria? Perchè, mi si risponde, un ulteriore sviluppo delle costruzioni a sud e a sud est provocherebbe un peggioramento del traffico nelle vie cittadine, già oberato da un movimento superiore alla loro capienza. Ma la spiegazione, è a mio parere, così poco consistente, da non poter giustificare un provvedimento di tale gravità. Che, forse, gli abitanti delle zone a nord della Città, quando devono recarsi al Comune, in Prefettura, al Duomo, all'Ufficio delle Imposte, al Sanatorio, ai Cimiteri etc.etc., non attraversano la Città? Sono proprio essi, semmai, che, aumentando continuamente e rapidamente di numero, danno e daranno sempre più origine ai lamentati inconvenienti della circolazione stradale. Né credo ci sia da illudersi che la pro-

./.

Si accettano dall'Amministrazione i Piani Consiliari-Portali, Barbarelli e Battigoni.

spettata creazione di uffici e di servizi distaccati al nord possa avere efficacia risolutiva, giacchè certe abitudini e certe necessità non si sradicano nè si eliminano tanto facilmente; sono invece convinto che il problema del traffico nelle vie cittadine dovrà essere risolto con altri provvedimenti e non con la proibizione (che non so, fra l'altro, quanto sia legittima) di costruire a sud e a sud est.

Sono altresì d'avviso che debba essere esercitato un rigoroso controllo delle costruzioni, sia che esse sorgano a nord che a sud, a ponente o a Levante, da parte della Commissione Edilizia = possibilmente integrata da esponenti del Consiglio Comunale = e della Sovrintendenza dei Monumenti, competenti per Legge ad assolvere tale compito. Si stauri quindi una disciplina oculata, severa quanto si vuole, ma uguale per tutti e che non imponga sacrifici agli uni e non favorisca gli altri.

In ordine a tali rilievi sono del parere, già espresso in seno alla Commissione della quale ho fatto parte, che siano meritevoli di accoglimento i ricorsi e le osservazioni respinte dalla Commissione stessa in base al vincolo imposto alle zone rurali, nonché quelli non accolti perchè relativi a fabbricati da costruirsi a sud e a sud est della città e più precisamente i ricorsi 4 = 5 = II = 38 = 39 = 43 = 46 = 61, salvo se altri; tanto più che nei confronti di taluni ricorsi è stato affermato che l'Amministrazione Comunale, tenuto conto del complesso edilizio già esistente, non sarebbe aliena dal riesaminare in allineo le osservazioni formulate. Perchè, dunque, analogo trattamento può essere esteso a Fuori Porta Romana, Fuori Porta Grossetana, e Fuori Porta Aretina, laddove cioè esistono già notevoli complessi edilizi, strade nazionali, forniti di acqua, luce e collegati alla città da mezzi automobilistici urbani e suburbani, invece di costruire in zone scomode e lontane, dove tali servizi mancano totalmente e la cui creazione impegna il Comune oneri superiori forse alle sue possibilità?

Dei della massima considerazione appare a me l'osservazione dell'Unione Ingegneri e Architetti, che chiede la revisione dei limiti, in modo da renderli meno restrittivi e di più pratica applicabilità.

Non felice, infine, mi sembra l'idea di spostare lo stadio dallo stadio alla zona dei Cappuccini e infelicissima addirittura quella

./.

~~di costruire il nuovo Ospedale alle Sestiere, ma~~
dire in località troppo lontana dalla Città, il che comporterà
i più gravi sacrifici per i visitatori dei ricoverati e per tut-

ti coloro, che, per ragioni professionali o di studio (e sono nu-
merosissimi), hanno diuturni rapporti col Policlinico."

Ma poi la parola il Cons. Giannella il quale sottoli-
nea come nessun piano regolatore generale possa escludere a priori la
critica; in particolare modo quello di Siena, date le speciali
caratteristiche della nostra città.

E' però, necessario che si addivenga, una buona volta, alla
approvazione sollecita del piano regolatore generale per porre
una remora alle indiscriminate costruzioni. Tanto più che in se-
de di esecuzione, a mezzo dei piani particolareggiati si potranno
sempre attenuare gli eventuali difetti che si riscontrassero nel
piano regolatore generale.

Il Cons. Dott. Balocchi dichiara che il suo gruppo, pur
condividendo le osservazioni espresse dal Cons. Dott. Balocchi,
dà votò favorevole per l'approvazione del piano regolatore
generale.

Seguono altri interventi dei Cons. D'Argento e Barbarulli.

Infine il SINDACO, in accoglimento dei voti espressi dai
Cons. Dott. Balocchi e Cons. Barbarulli, mette ai voti la proposta
della Giunta così emendata;:

- Di approvare la relazione, depositata in atti municipali al n.
7189 di Prot. Gen. con cui la Commissione Consiliare, costituita
con la citata deliberazione 28/7/1936, n. 100/37, rassegna le sue
conclusioni in merito alle osservazioni ed ai ricorsi prodotti
avverso il progetto del Piano Regolatore Generale di Siena,
facendo proprie le conclusioni stesse, e allegandovi, per cono-
scenza, le osservazioni dei Cons. Dr. Balocchi e Rag. Carli.
- Di rimettere gli atti relativi al Piano Regolatore Generale, al
Ministero dei Lavori Pubblici per i provvedimenti di sua compe-
tenza.

Seguitasi la votazione per alzata di mano, col controllo
degli scrutatori, si accertò il seguente risultato:

consententi	11
cons. favorevoli	10
" contrari	1
" astenuti	2

Pertanto il Presidente proclama la proposta stessa ap-
provata e pubblica l'esito della votazione agli effetti di legge.

Si recitano dall'Adunanza i sig. Sindaci: - Botini,
Barbarulli e Battigoni.